

COPAGRI: IMPORTANTE VIA LIBERA A NEUTRALIZZAZIONE ANTICIPAZIONE IVA IN DL RICOSTRUZIONE

11 Marzo 2023



ROMA - “La ferita del drammatico sisma che ha sconvolto il Paese nel 2016 non si è ancora rimarginata completamente ed è proprio per questo che è più che bene accetto ogni intervento che possa andare a restituire serenità e fiducia ai tantissimi cittadini e lavoratori delle aree del cratere”. Lo afferma il presidente della Copagri **Tommaso Battista** a seguito del via libera definitivo al Ddl di conversione del “DL Ricostruzione”, recante interventi urgenti in materia di ricostruzione a seguito di eventi calamitosi.

“La ricostituzione del potenziale produttivo agricolo, in particolare, è fondamentale non solo per il comparto, che per sua stessa natura non può delocalizzare le proprie attività come altri settori, ma anche e soprattutto per la tenuta socioeconomica delle comunità e dei territori interessati”, prosegue Battista, secondo cui “grazie a questo intervento normativo, nel quale sono state accolte diverse proposte avanzate dalla Confederazione, si danno risposte concrete ai tanti produttori agricoli di Lazio, Marche, Abruzzo e Umbria”.

“Tra le principali novità previste dal testo, c’è la possibilità di neutralizzare l’anticipazione

dell'IVA per le imprese del cratere, mediante il ricorso alla contabilità speciale del Commissario, dando così una sensibile accelerata agli interventi di ricostruzione e alleggerendo le imprese, a partire da quelle agricole, di un oneroso balzello che doveva essere anticipato dall'imprenditore", evidenzia il presidente, facendo notare che "per ulteriori dettagli sarà necessario attendere l'ordinanza del commissario straordinario, necessaria a individuare le modalità e le condizioni in cui si potrà anticipare l'Iva, nonché a regolare le modalità di recupero delle somme eventualmente anticipate".

"Diventa ora fondamentale intervenire su alcune storture contenute nel Testo unico della ricostruzione privata approvato alla fine dello scorso anno; pensiamo, ad esempio, ai differenti parametri di contribuzione tra categorie professionali, che vanno necessariamente uniformati, così come alla sempre più avvertita esigenza di regolamentare tutta la partita della delocalizzazione delle stalle e delle strutture temporanee, tutte questioni che la Copagri ha già messo sul tavolo del commissario **Guido Castelli**", conclude Battista.